

«Area ex Amcm, sarà il caos Progetto culturale quasi sparito»

«Il sistema viario non reggerà il traffico portato da nuove case e negozi»

AREA ex Amcm, sarà un disastro. La consigliera dell'Idc Eugenia Rossi è stata forse la più fiera oppositrice del progetto di riqualificazione. E non ha cambiato idea all'indomani dell'annuncio del Comune: a settembre il bando per l'assegnazione dei lavori (**nella foto la planimetria volumetrica**).

«Abbiamo combattuto, raccolto firme, votato contro tutte le delibere riguardanti la variazione del progetto sull'ex Amcm. Tutto inutile. Eppure — dice Eugenia Rossi — il progetto era iniziato gloriosamente come riqualificazione di una delle più preziose aree di architettura industriale del primo novecento, con un obiettivo “alto” di riconversione dell'area che avrebbe ospitato teatro di ricerca, foresteria per attori alloggiati per produzioni di Ert, archivio e biblioteca teatrale, caffetteria e spazi aperti alle migliori spinte cultu-

rali. Poi sono arrivati gli anni del geometra Sitta e dall'attuale sindaco Pighi e la riqualificazione si è trasformata in una speculazione edilizia, fatta di appartamenti, centro commerciale, parcheggi a pagamento, esercizi commerciali che segneranno la morte del centro storico a partire dal mercato di via Albinelli, in un delirio di distruzione che ha visto le ruspe azzerare costruzioni liberty senza attendere le sentenze del Tar, per poter costruire torri e condomini a muro che nulla avranno a che fare con il paesaggio circostante e con la morbida orizzontalità del quartiere. Concorso e progetto Melograni azzerati, centro teatrale ridotto a uno scheletro. E' davvero il simbolo della giunta Pighi, della sua mancanza di cultura estetica e paesaggistica, della sua ambiguità sui modi e sulle procedure, del suo disinteresse per la qualità di vita del quartiere.



L'ho definito e continuo a definirlo uno scempio — conclude la Rossi — contro cui Idv si è battuta e ha scelto di essere opposizione per stare dalla parte dei cittadini. Problemi di traffico? Certo, in un'area che vede già intoppi consistenti - basta venire in orario sco-

lastico e vedere le auto in doppia fila e gli intasamenti ai semafori, cosa succederà quando i camion di rifornimento del centro commerciale entreranno dallo stretto passaggio di via Morane, o ci sarà la lotta per il parcheggio tra residenti, frequentatori dei nuovi bar e utenti dei negozi?».